

\* \* \* \* \*

## COMUNE DI POMARETTO

\* \* \* \* \*

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 31**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.) APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventidue, addì **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore **19:10**, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, convocato dal Sindaco in modalità telematica, ai sensi dell'art. 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi del Comune, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BREUSA Danilo Stefano	Sì
2. BREUSA Ivano	Sì
3. BOUNOUS Maura Enrica	Sì
4. PASCAL Giuliano	Sì
5. REYNAUD Susy	Sì
6. PEYRONEL Alessandro	Giust.
7. FAVETTO Andrea	Sì
8. MAENZA Alessia	Giust.
9. SCONTUS Annalisa	Sì
10. MORELLO Mattia	Giust.
11. PORPORATO Pier Paolo Ettore	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BREUSA Danilo Stefano.

Assiste alla seduta in videoconferenza il Segretario Comunale CARPINELLI d.ssa Pia.

Sono presenti in videoconferenza i consiglieri Sig.ri: REYNAUD Susy.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:"PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.) APPROVAZIONE."**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'art. 27, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, prevede che *«per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione [...] redigendo così [...] il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono sul relativo territorio»;*

- l'art. 58, comma 2, del richiamato Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'art. 27, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, dispone altresì che *«l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione [...] del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale e strategica;*

**CONSIDERATO CHE** la procedura di ricognizione degli immobili rappresenta un momento strategico per l'attuazione del più ampio obiettivo di *“Realizzazione politiche di gestione manageriale del patrimonio comunale”*, nonché adempie ai generali principi di buon andamento (art. 97 Cost.), e di economicità ed efficacia (art. 1, comma 1 Legge 7 agosto 1990, n. 241) ai quali si informa l'attività amministrativa, soddisfacendo altresì le esigenze di miglioramento dei conti

pubblici, di riduzione, o comunque, contenimento dell'indebitamento, per il perseguimento di nuove risorse destinabili a finanziare l'investimento;

**DATO ATTO CHE** l'individuazione degli immobili suscettibili di utilizzo non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti secondo lo schema di Piano Triennale delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente proposta di deliberazione, è stata effettuata in considerazione della loro specifica dislocazione sul territorio, in funzione dell'accessibilità e delle infrastrutture esistenti, e si compone di:

- ELENCO INVENTARIO MODELLO C - Patrimoniali Disponibili

**VISTO** l'art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ai sensi del quale l'organo di governo dell'Ente individua l'elenco dei singoli beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e il piano delle alienazioni e valorizzazioni viene allegato al bilancio di previsione annuale, il cui schema, ai sensi dell'art. 174 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è predisposto dalla Giunta e da questo presentato all'organo consigliere unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 20.12.2022 con la quale è stato adottato il PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART.58, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133 E SS.MM.), per il triennio 2023-2024-2025;

**DATO ATTO** che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è uno degli elementi che compongono la Parte 2 della Sezione Operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e che il piano dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2023-2024-2025, pertanto il parere del revisore sull'approvazione del Piano, è parte integrante del parere sul DUPS e sul Bilancio Unico di Previsione 2023-2024-2025;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. i., in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e contabile del responsabile del servizio;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli espressi per appello nominale dai n. 08 consiglieri presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Segretario Comunale:

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023-2024-2025, (art. 58, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.) allegato e parte integrante del presente atto, quale momento di ricognizione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di dismissione;

**DI DARE ATTO CHE** l'individuazione degli immobili suscettibili di utilizzo non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti secondo il Piano Triennale delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente proposta di deliberazione, è stata effettuata in considerazione della loro specifica dislocazione sul territorio, in funzione dell'accessibilità e delle infrastrutture esistenti;

**DI DARE ATTO CHE** l'inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari:

- ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";
- il Piano Triennale di Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, da pubblicare mediante le forme previste dall'Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà dei beni in essi iscritti, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**DI DARE ATTO CHE** contro l'iscrizione dei beni immobili negli elenchi del Piano Triennale di Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

**DI DICHIARARE** all'unanimità, con separata votazione espressa per appello nominale, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
BREUSA Danilo Stefano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
CARPINELLI d.ssa Pia